Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Componenti docenti della CPds: (4 componenti previsti)
1. **Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
2. **Daniele Di Castro**
3. **Sergio Galeani**
4. **Ilaria Giannetti**

Componenti studenti della CPds: (4 componenti previsti)
1. **Federico Santabarbara**
2. **Giovanni De Carolis**
3. **Matteo Esposito**
4. **Matteo Zuracki**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: (31 ottobre 2019)

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

7 ottobre 2019 Riunione della commissione per organizzare le attività di redazione della relazione annuale

28 ottobre 2019 – Discussione delle bozze delle relazioni annuali e ultime modifiche per la redazione delle versioni finali
Eventuali iniziative intraprese: nessuna

Relazione Annuale 2019
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Medica
Classe: LM-21
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2018-19, 2017-18 e 2016-17, la scheda di monitoraggio 2019 del CdS e il rapporto della Commissione Paritetica 2018.
La presente relazione si basa sull'analisi dei dati desunti dal campione di studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni al fine di rendere confrontabili i dati 2019 con quelli analizzati nelle relazioni dell'ultimo triennio; la Commissione, a valle di un esame preliminare dei dati, ritiene, infatti, che tali dati non differiscano, nella sostanza, dai dati ottenuti dal campione di studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni.
Dalla valutazione degli studenti sul grado di soddisfazione complessiva (D25) , riferita agli studenti frequentanti (definiti come quelli che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni, per omogeneità con i valori degli anni precedenti) emerge la seguente situazione in relazione alla valutazione complessiva degli insegnamenti:

	D25
CdS (2017/18)	7,88
Delta con 2016/17	-0,03
Delta con 2015/16	-0,2
Media Ingegneria 2017/18	7,86
Differenza con media Ingegneria 2017-18	+0,02
Differenza con media Ingegneria 2016-17	+0,15

Si rileva un trend sostanzialmente stabile nel triennio 2017/2018-2015/2016, pur partendo già da valutazioni complessivamente molto positive. Tale trend risulta positivo in riferimento alla media di Ingegneria, rispetto alla quale la differenza di valutazione risulta essere +0,15 rispetto al 2016/2017, e +0,02 rispetto al 2017/2018.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
Si ribadisce la parziale soddisfazione della CPDS in merito alla introduzione di un ritardo di tre mesi prima di rendere i questionari consultabili dai docenti, che va nella direzione di risolvere, almeno in parte, il punto di garantire l'anonimato delle risposte degli studenti.

Si conferma che alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come: quella che chiede un giudizio circa il corso non frequentato, basandosi sulla sola impressione degli studenti ; quella che chiede una valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e quella in cui viene chiesto se la frequenza sia stata utile al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate
La Commissione ribadisce quanto suggerito già nella relazione 2018, ovvero propone di acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibendo il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminando i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e facendo rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame. La Commissione raccomanda che le azioni in corso da parte del CdS di scambio con gli studenti vengano continuate, possibilmente garantendo la cadenza di due riunioni all'anno e la presenza dei docenti di riferimento del CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2017-18, 2016-17 e 2015-16, la scheda di monitoraggio del CdS 2019 ,il rapporto della Commissione Paritetica 2018, la scheda SUA-CdS più recente (2019), l'indagine sulla condizione occupazionale degli studenti 2018 e precedenti.

a) Punti di forza

Dal rapporto ALMALAUREA emerge che il 72,7% dei laureati ha una occupazione a cinque anni dal conseguimento della laurea (dati 2018). L'occupazione a 3 anni dalla laurea nel triennio analizzato si attesta intorno al 89,5%, mentre si attesta al 72,7% a 5 anni. Il ramo di attività economica nei quali i neolaureati trovano impiego è molto ampio, ma, a differenza dei laureati 2013 a 5 anni (prevalenza del 37,5% nel settore della consulenza), i laureati 2017 a 1 anno della laurea trovano impiego prevalentemente nel settore dell'industria, dell'informatica e della sanità (rispettivamente il 25%, 33.3%, 25%) dimostrando di essere in possesso di una poliedricità impiegabile in settori vari. Prevalentemente, i laureati definiscono molto o abbastanza efficace la laurea in linea con il parametro di soddisfazione (tra 7.3 e 7.9) per il lavoro svolto. Va invece rilevato che l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto avviene in misura ridotta da parte di una percentuale prevalente di neolaureati specialmente se si guarda ai dati dei laureati da 5 anni.

I punteggi relativi alla adeguatezza del materiale didattico (D15), alla adeguatezza delle attività integrative (D16), e alla adeguatezza della aule (D22) e alle aule per le attività integrative (D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 75% delle lezioni (vedi osservazione in merito al punto A), sono riportate in Tabella.
Si evidenzia che l'indicatore relativo al materiale didattico reso disponibile dal docente si posiziona su valori sostanzialmente prossimi a quelli dei due anni accademici precedenti per lo stesso CdS, mentre si conferma superiore rispetto alla media di Ingegneria. Si conferma il miglioramento dell'indicatore sulla adeguatezza aule (D22), legato all'ormai entrata a regime delle nuove aule. Si evidenzia che gli indicatori D16 e D23 sono superiori

ai valori dell'anno accademico 2016/17 e sempre nettamente superiori alle medie di ingegneria.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2017/18)	8,13	8,67	8,96	8,41
Delta con 2016/17	-0,06	+0,28	+0,37	+0,28
Delta con 2015/16	-0,02	-0,95	+0,4	-0,13
Media Ingegneria 2017/18	7,72	7,98	8,13	7,89
Differenza con media Ingegneria 17/18	+0,41	+0,69	+0,83	+0,52
Differenza con media Ingegneria 16/17	+0,53	+0,45	+0,68	+0,41

Per quanto attiene ai quesiti sulla qualità della didattica fornita dal corpo docente, i dati riassunti nella tabella successiva evidenziano che il CdS, già su livelli molto alti all'inizio del triennio oggetto di valutazione, mostra complessivamente un sensibile miglioramento relativamente all'anno accademico precedente e alla media della macroarea di Ingegneria per i quesiti sulla Disponibilità del docente (D6), della presenza del docente (D7) e della chiarezza del docente (D13).

	D6	D7	D13
CdS (2017/18)	9,29	9,8	8,23
Delta con 2016/17	+0,4	+0,22	+0,15
Delta con 2015/16	-0,1	-0,04	0
Media Ingegneria 2017/18	8,89	9,38	8,02
Differenza con media Ingegneria 17/18	+0,4	+0,42	+0,21
Differenza con media Ingegneria 16/17	+0,03	+0,26	+0,12

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Complessivamente, emerge una valutazione positiva in merito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nonostante i laureati considerino complessivamente efficace la laurea nel lavoro svolto, dall'esame dei questionari ALMALAUREA emergono giudizi contrastanti sulla adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università e sull'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I documenti esaminati sono stati i Questionari di valutazione degli studenti relativi al triennio 2017-18, 2016-17 e 2015-16, la scheda di monitoraggio del Cds 2019 e il rapporto della Commissione Paritetica 2018 e la SUA-CdS 2019 (Quadro A).

a) Punti di forza

I Punteggi relativi al Carico di lavoro complessivo (D1), Organizzazione degli insegnamenti (D2) e Organizzazione degli esami(D3), con riferimento al frequentanti almeno al 75%, sono riportati in Tabella.

	D1	D2	D3
CdS (2017/18)	7,53	7,81	8,15
Delta con 2016/17	+0,21	+0,07	+0,4
Delta con 2015/16	-0,33	-0,45	-0,43
Media Ingegneria 2017/18	7,52	7,72	7,6
Differenza con media Ingegneria 17/18	+0,01	+0,09	+0,55
Differenza con media Ingegneria 16/17	-0,06	+0,22	+0,42

Si evidenzia un trend positivo nel biennio 2017/2018 – 2016/2017 che recupera in buona parte la diminuzione evidenziata nella relazione dell'anno 2018. Si ritiene pertanto che le valutazioni vadano considerate complessivamente stabili, e le oscillazioni annuali non statisticamente significative. Il CdS si conferma inoltre stabilmente con valutazioni superiori alla media della macroarea di Ingegneria.
Come riportato nella SUA-CdS, Il CdS verifica i risultati di apprendimento attesi per ogni corso con esami e prove didattiche. Tali criteri di verifica sono considerati dalla commissione coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La Commissione auspica che vengano proseguiti dal CdS gli sforzi compiuti per un miglioramento dell'organizzazione didattica, con particolare riferimento a quella degli esami, confermando e magari incrementando i già buoni risultati e decisi miglioramenti ottenuti nella valutazione.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I documenti esaminati sono stati il Rapporto di riesame ciclico 2018 del CdS, la scheda di monitoraggio annuale del CdS e la scheda SUA-CdS 2019-20 (Quadro D).

a) Punti di forza

Le funzioni previste per il Gruppo di Riesame riportate nella SUA-CdS risultano chiaramente indicate, complete e tali da garantire l'efficacia soprattutto nella definizione degli obiettivi e degli indicatori atti a valutare l'esito delle azioni correttive intraprese.
I dati del monitoraggio annuale sono stati valutati e commentati all'interno del Rapporto di Riesame, consentendo di individuare conseguenti azioni e obiettivi di miglioramento.

Dall'esame degli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale, ritenuti più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, emerge un trend complessivamente positivo nel periodo di riferimento (triennio 2015/2017), sia in assoluto che in relazione ai benchmark indicati nella scheda di monitoraggio.
In particolare, l'indicatore icO2 evidenzia che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta essere estremamente migliorata nel 2017 che, attestandosi al 61,5%, risulta essere decisamente superiore sia alla media del triennio (25.0 % del 2015, e 54,5% nel 2016) sia alla media geografica che frena al 40,3%. Dagli indicatori iC14 e iC15, emerge che la totalità degli studenti prosegue al II anno di studio (2017, quasi la totalità nel biennio 2015-2016) mentre la percentuale di tali studenti che ha conseguito almeno 20CFU al termine del I anno è pari a 94.1%, 92,9% 90,5 rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017, indicando anche in questo caso valori molto elevati; la percentuale di CFU acquisiti al primo anno (indicatore iC13) si colloca mediamente intorno al 61,7% (con fluttuazioni) nel medesimo triennio. Questi indicatori si collocano nell'intero triennio al di sopra e in linea della media area geografici non telematici, 65,4% per iC13, 98-99% per iC14 e 85-86% per iC15.
La maggioranza degli studenti si laurea entro un anno dopo il termine normale degli studi (indicatore iC17), con percentuali in aumento dall'85.0% del 2015 all 76,5% del 2017, nettamente maggiore alla media geografica, 81,5% del 2017. La percentuale che si laurea entro la durata normale del corso (iC22) è del 69,2% nel 2015, del 35,3% nel 2016 e del 50% nel 2016. L'indicatore è tornato ad essere nettamente superiore alla media geografica che registra per il 2017 un Ic22 del 35,9%.
Si registrano abbandoni nel 2017 del'11,8% (5% e 0% negli anni 2015 e 2016), mentre la media geografica degli atenei non telematici è stata nel triennio tra il 2 e 3%. Visto che comunque si tratta di un abbandono per anno.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dall'esame della scheda di monitoraggio emerge come il CdS abbia degli indicatori molto positivi in quasi tutte le categorie considerate nella scheda di monitoraggio.
La Commissione evidenzia la necessità di incrementare il livello di internazionalizzazione, d'altra parte già obiettivo n.1 della sezione 5-c della scheda di monitoraggio 2018.
I valori degli indicatori relativi, riportati nella scheda, sono probabilmente da attribuire alla difficolta ad esempio incontrata dagli studenti di una laurea magistrale (2 anni di durata) di trovare tempo per poter intraprendere un periodo all'estero tramite programmi Erasmus, che pur essendo attivi spesso non sono sfruttati dagli studenti. La Commissione valuta positivamente le azioni riportate nella scheda di monitoraggio 2018, ovvero: l'istituzionalizzazione di tesi presso università ed enti di ricerca stranieri mediante l'utilizzo di borse di studio presso le istituzioni estere messe a disposizione dall'Ateneo.
La commissione concorda con le azioni previste nel rapporto del riesame 2017 e sprona il CdS ad attivarsi rapidamente alla stipula di un numero maggiore di accordi con istituzioni estere.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
Si confermano i giudizi positivi della relazione 2018. Anche quest'anno la sezione A della SUA evidenzia un positivo coinvolgimento delle parti sociali, con particolare riferimento alla consultazione con le aziende del settore che partecipano al forum università-lavoro, interviste di rappresentanti di aziende presso i quali i laureandi svolgono attività di tiìrocinio.
Il sito web del Dipartimento è stato ristrutturato e presenta una veste grafica accattivante. Le informazioni rese pubbliche sul sito web relativamente al CdS LM Ingegneria Medica sono ricche di contenuti e ben accessibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La CPDS suggerisce che l'accesso al nuovo sito del CdS venga consentito anche dal sito ufficiale del dipartimento e non solo dal sito di facoltà. Auspica inoltre che le voci del menu del sito di dipartimento siano comunque aggiornate per garantire la pubblicità delle informazioni minime da fornire per rispettare i requisiti di qualità, ovvero: organizzazione, orientamento, obiettivi formativi, piano degli studi, prova finale, internazionalizzazione, tirocini e workshop, soddisfazione studenti, requisiti di trasparenza, strutture di supporto, eventualmente rimandando anche al nuovo sito del CdS.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In accordo con quanto riportati nella scheda di monitoraggio 2018, la Commissione ribadisce l'auspicio che vengano messe in atto azioni opportune per incrementare l'attrattività del corso nei confronti di studenti provenienti da altri atenei, agendo anche sulle politiche di riconoscimento crediti, che attualmente sono talmente rigide da scoraggiare trasferimenti verso il nostro ateneo.